

## **Guida di Varsavia: visitare la capitale polacca tra cultura, eventi e divertimento**

*Arrivare a Varsavia è facile, visitarla è entusiasmante. Basta tenere d'occhio il meteo, sapere quali monumenti vedere e cosa fare la sera.*

Varsavia, grande capitale europea, e importante centro culturale della Polonia, quest'anno avrà un motivo in più per essere visitata. Sarà infatti sede della fase finale degli Europei 2012, insieme a Kiev in Ucraina. Non sarà sola nel suo paese, poiché altre città della Polonia ospiteranno il campionato di calcio: Danzica, Poznan e Cracovia. Sarà quindi questa l'occasione per un viaggio in Polonia, che parte dalla forte e tenace capitale: Varsavia fu quasi completamente rasa al suolo durante la Seconda Guerra Mondiale. Ma dove prima c'erano cumuli di macerie, i suoi abitanti sono riusciti a rimettere in piedi gli edifici rispettandone la forma originale e gli stili architettonici. Oggi Varsavia è una delle città rinate dopo la guerra, che nonostante presentino edifici non più vecchi di 70 anni mantiene il suo aspetto antico: le sue architetture conservano lo stile Rinascimentale, Gotico e Barocco di un tempo. Peccato solo che a queste siano state affiancate le mostruose costruzioni dell'era sovietica del dopoguerra, che hanno conferito alla città una tetra patina di squallore che nasconde invece la sua reale bellezza.

Cose da visitare a Varsavia, comunque, ce ne sono a bizzeffe, a prescindere da quella che possa essere stata la sua sfortunata storia. Prepariamo il nostro viaggio quindi, e cominciamo dal valutare la spesa economica. Nonostante la Polonia sia nell'Unione Europea, l'euro è ancora di là da venire. La valuta ufficiale è lo Złoty polacco, che equivale a 0.24€: con un euro, quindi, ottenete 4.18zł. Calcolatrice alla mano perché esprimeremo quasi sempre i prezzi in Złote (si, è il plurale). Come avrete modo di vedere, però, il cambio con la moneta locale sarà vantaggioso in più di un'occasione. Per in preventivo sui costi vi rimandiamo alla fine dell'articolo. E adesso cominciamo il nostro viaggio verso Varsavia, la capitale della Polonia.



Castello Reale e Colonna di Sigismondo, foto di [Arian Zwegers](#)

## SOMMARIO

- **Come arrivare e muoversi a Varsavia** p. 3
- **Cosa vedere a Varsavia** p. 5
- **Dove dormire e cosa mangiare** p. 8
- **Cosa fare: eventi e Varsavia by night** p. 9
- **Informazioni: meteo, mappa e costi** p. 10



Il parco Łazienki, foto di [Ava Weintraub](#)

## COME ARRIVARE E MUOVERSI A VARSAVIA

L'aeroporto di Varsavia Fryderyk Chopin si trova a 13 km dal centro cittadino. Ecco le compagnie con le quali potete volare dall'Italia: Alitalia (Roma Fiumicino), LOT Polish Airlines (Milano Malpensa, Roma Fiumicino), OLT Express (Bergamo Orio al Serio, Roma Fiumicino, Venezia Marco Polo, Verona), Wizzair (Forlì, Bergamo-Orio al Serio, Roma-Fiumicino). I voli charter, e quindi stagionali, della Enter Air operano anche collegamenti con Catania, Lamezia Terme e Olbia. Da Roma, il prezzo medio per un volo infrasettimanale di andata e ritorno oscilla tra i 200-250€ con Alitalia; tra i 160-200€ con LOT; con Wizzair sui 90€ (senza bagaglio da stiva, però). I trasporti pubblici a Varsavia centro sono regolarmente effettuati dall'aeroporto tramite le linee di autobus cittadine 175 e 188, o il notturno N32, al prezzo unico di 3.6zł per un solo viaggio. Non ci sono reti ferroviarie che collegano l'aeroporto. Se decidete di prendere un taxi, attenti agli abusivi: le uniche tre compagnie di riferimento sono Merc Taxi (tel: +48(0)22 677 77 77), MPT Radio Taxi (tel: +48(0)22 9191) e Sawa Taxi (tel: +48(0)22 644 44 44). Se volete noleggiare un auto, in aeroporto trovate le compagnie internazionali di rent-a-car Avis, Budget, Europcar, Hertz e National. L'arteria stradale che collega l'aeroporto al centro città è la Zwirki í Wigury: occorrono all'incirca 30 minuti. Dall'aeroporto partono inoltre gli autobus della Espresso Intercity Polski, che lo collegano con oltre 30 destinazioni in Polonia.



Per muoversi in città potete utilizzare la efficientissima metropolitana, costituita da una sola linea che copre 21 fermate: da un capolinea all'altro impiega 30 minuti. Gli autobus sono costituiti da due linee: quella normale (dal 100 in poi, cifre in nero) che fa tutte le fermate; e quella veloce (dal 400 in poi, cifre in rosso). I bus notturni si contraddistinguono per un N e un numero a due cifre, ed effettuano fermate solo su richiesta. La stazione terminale principale è quella ferroviaria (Dworzec Centralny). I biglietti si possono acquistare in edicola e nei distributori automatici. Solo i biglietti di corsa singola (3.6zł) possono essere acquistati direttamente dall'autista. Molto convenienti invece gli abbonamenti, che vanno dal coprire piccole fasce orarie a più giorni: 20 min, 2,6zł; 40 min, 3,8zł; 1 ora, 5,2zł; 1 giorno, 12zł; 3 giorni, 24zł. Conviene comunque muoversi a piedi quando si è nella zona del centro storico.



Monumento alla rivolta di Varsavia, foto di [Kyle Taylor](#)

## **COSA VEDERE A VARSAVIA**

Il centro di Varsavia e gran parte della città furono completamente distrutti nel 1944, durante la Seconda Guerra Mondiale. Questa fu la conseguenza di una violenta insurrezione da parte degli abitanti della città ormai esasperati dall'oppressione nazista. I cittadini combatterono strenuamente per due mesi, ma la rivolta fallì e per rappresaglia i tedeschi rasero letteralmente al suolo la città: l'85% degli edifici sparì completamente. Lo sforzo immane che Varsavia fece per rimettersi in piedi e rinascere dalle sue macerie ha valso al suo centro storico l'ingresso nella lista dei Patrimoni dell'Umanità Unesco. Oggi la rivolta viene ricordata all'interno del Museo dell'insurrezione di Varsavia.

Stare Miasto è il nome con cui si definisce il centro storico, o città vecchia. Gli abitanti di Varsavia lo hanno ricostruito basandosi sui quadri del pittore veneziano del XVIII secolo Bernardo Bellotto, e sui disegni degli studenti d'architettura. Il centro si erge attorno al Castello Reale, residenza dei monarchi di Polonia, anch'esso pesantemente bombardato. Delle mura cittadine rimane il Barbacane, la porta di accesso alla città. Di fronte alla facciata del castello troviamo la Colonna di Sigismondo III Vasa, un'opera tutta italiana. Proseguendo da piazza Zamkowy, antistante il castello, verso ulica (via) Piwna incontriamo la chiesa di San Martino. Girando a destra e proseguendo diritto arriviamo alla piazza del mercato, nei pressi della quale sulla sinistra troviamo il Museo Storico di Varsavia. Girando invece sulla destra arriviamo alla Rynek Starego Miasta, la piazza con numerosi edifici del XV secolo ricostruiti dopo la guerra. Nei dintorni troviamo la cattedrale di San Giovanni Battista (ul. Świętojańska 8) e la chiesa gesuita della Madonna delle Grazie (ul. Świętojańska 10).

Nowe Miasto è la Città Nuova di Varsavia, un tempo distretto distaccato con un proprio sindaco, fino a quando fu annessa a Varsavia alla fine del XVIII secolo. Si sviluppa al di fuori delle mura cittadine a nord del Barbacane, dal quale parte la ulica Freta, la via principale che si apre su Piazza mercato. Nella città nuova troviamo numerose chiese, come la chiesa dello Spirito Santo, la chiesa di San Casimiro, la chiesa della Visitazione della Vergine Maria, la chiesa di San Francesco. Ma anche edifici importanti, come il palazzo Kraczyński, nella piazza omonima: un tempo conosciuto anche come Palazzo della Repubblica, è oggi tra l'altro sede di una biblioteca. Nella stessa piazza si trova il Monumento alla Rivolta di Varsavia del 1944, che raffigura soldati intenti a combattere e a nascondersi nelle retrovie.

In ul. Freta 16 troviamo anche il museo dedicato a Maria Skłodowska, meglio conosciuta come Marie Curie: la fisica e chimica, vincitrice del premio Nobel in entrambe le scienze, per i suoi studi sul radio e gli elementi radioattivi.

Praga è il distretto di Varsavia un tempo città indipendente, e poi annessa nel XVIII secolo. È l'unica parte della città ad essere sopravvissuta ai bombardamenti, per cui troviamo edifici e strade come erano un tempo. Ma anche numerose strutture dell'era post-industriale oggi riconvertite in centri culturali. Praga è il distretto artistico della città, con studi, gallerie, teatri e

locali underground. Il quartiere ospita il giardino zoologico, con oltre 500 animali (ul. Ratuszowa 1/3). Ma il luogo più interessante è sicuramente la spiggia sul fiume Vistola (ul. Wybrzeże Helskie 1/5): lunga centinaia di metri, apre solo d'estate e attira migliaia di persone grazie ai campi da basket, beachvolley e badminton, o anche solo per le sedie e i tavoli da giardino dove sedersi a bere e ammirare il panorama della città vecchia. Inoltre la sera si tengono concerti all'aperto e dj-set.

A Praga condividono il loro spazio edifici religiosi cattolici (Cattedrale di San Michele Arcangelo e Floriano Martire, Basilica del Sacro Cuore di Gesù), ebrei (i Bagni) e ortodossi (Chiesa Metropolitana di Santa Maria Maddalena). Ulica Żąbkowska è la via più antica, e lì potete trovare la fabbrica della vodka, risalente al XIX secolo.

Il Ghetto ebreo di Varsavia fu istituito dai nazisti nel 1940 per confinare la popolazione ebrea che all'epoca costituiva il 30% della città: quasi 500.000 persone furono rinchiusi all'interno di un'alta cinta muraria. 100.000 di queste morirono di fame e stenti. Quando nel 1943 i nazisti cominciarono a distruggere il ghetto ci fu la rivolta degli ebrei, che durò per un mese ma fu repressa nel sangue. I tedeschi continuarono la loro opera di distruzione e sulle macerie costruirono un campo di concentramento. Solo un frammento del muro rimane oggi in piedi, e per ricordarlo sono stati delimitati i confini delle vecchie mura con 21 placche commemorative su altrettanti edifici.

Il Monumento agli Eroi del Ghetto onora i combattenti della rivolta (ul. Zamenhofa). Un altro monumento segna il luogo dove gli ebrei vennero caricati sui carri bestiame per essere deportati (ul. Stawki 10). Il vecchio cimitero ebreo è tra i più grandi del mondo, e risale agli inizi del XIX secolo (ul. Okopowa 49/51). La vecchia sinagoga, l'unica ancora aperta tra quelle risalenti a prima della guerra, è un importante centro culturale (ul. Twarda 6). L'Istituto di Storia Ebraica (ul. Tłomackie 3/5) prende invece il posto di una vecchia sinagoga distrutta dai bombardamenti.

Altri luoghi da visitare si possono trovare sulla "Strada Reale" (Trakt królewski) che parte dalla piazza del Castello e arriva fino al Palazzo di Wilanów, seconda residenza monarchica di un tempo. La sua struttura e il suo parco sono un esempio dello splendore della Polonia antica. Lungo la strada potrete incontrare un'infinità di edifici storici, chiese e monumenti. Tra questi il Monumento al Milite Ignoto, e soprattutto l'Università di Varsavia (ul. Krakowskie Przedmieście), una delle più importanti del paese. Sulla stessa strada troviamo anche il monumento a Niccolò Copernico, il celebre astronomo polacco. Ulica Chmielna è una strada amata per le passeggiate e i suoi caffè. Ma se è il relax che cercate, allora è la verde Varsavia che vi interessa: la città è piena di parchi, troppi per elencarli tutti.

Tra questi merita una menzione particolare il Museo Łazienki Królewskie: si tratta di un palazzo giardino che assolve a molteplici funzioni. Oltre a ospitare 70 ettari di terreno, paradiso per gli uccelli e gli animali della zona, è luogo di intrattenimento culturale dove si tengono concerti ogni



weekend e vi è anche un anfiteatro. Se invece vi interessa immergervi nel pieno della natura, 20 km a nord-ovest di Varsavia c'è il Parco Nazionale di Kampinos, il secondo più grande di tutta la Polonia, e Riserva della Biosfera Unesco, poiché dà casa a 5.000 specie di animali.

Oltre ai Musei sopra elencati senza dubbio uno dei più importanti centri culturali è il Palazzo della Cultura e della Scienza (pl. Defilad 1), risalente all'epoca sovietica: è l'edificio più alto di tutta la Polonia, e dal suo trentesimo piano si gode di una spettacolare panoramica della città. Al suo interno troviamo il Museo della Tecnologia, che ospita anche un planetario. Se vi piacciono le stelle, però, vi consigliamo l'enorme Planetario di Copernico (ul. Wybrzeże Kościuszkowskie 20). Il museo di Fryderyk Chopin (ul. Tamka 41) è dedicato al suo cittadino più illustre, il celebre compositore e pianista. Il Museo Nazionale (Al. Jerozolimskie 3) è la più grande collezione d'arte di tutta la Polonia.



Varsavia by night, foto di [Raffee](#)

## DOVE DORMIRE E COSA MANGIARE

I prezzi di hotel, B&B, ostelli e appartamenti a Varsavia sono sulla media, ma si trovano anche soluzioni molto economiche. Il [Jump Inn Hostel](#) offre posti letto dai 9€ in su, colazione inclusa. I prezzi medi oscillano poi tra i 16 e i 25 euro. I bed&breakfast vanno dai 45€ in poi, gli appartamenti dai 70€ in su. Anche i prezzi degli alberghi possono mantenersi abbastanza bassi, ma in questo caso state attenti perché il servizio può essere davvero di pessima qualità a parità di prezzo. Gli hotel in centro sono naturalmente molto costosi: la scelta migliore, qualora siate un piccolo gruppo, è sempre quella di affittare un appartamento o una o più camere di un B&B.

La cucina polacca risente di influenze francesi, tedesche, italiane ed ebraiche. Si consumano molte zuppe, piatti a base di carne di maiale e patate. Il pranzo è completo, composto da una zuppa, un secondo e un dolce. La sera invece ci si mantiene leggeri e si mangia presto (intorno alle 19). I polacchi non usano molto bere acqua a tavola, ma alcolici come la birra e la vodka. Tra le minestre abbiamo la Barszcz, una zuppa di barbabietole e ravioli con farcitura di funghi o carne; la Żurek, fatta di farina di segale acida, con uovo sodo e salame a pezzi; la Chłodnik: zuppa fredda di latte cagliato e verdure fresche; la Ogorkowa, zuppa di cetrioli in salamoia; la Kapuśniak, zuppa di cavoli in salamoia.

Il piatto più famoso è il Bigos, uno stufato di carne, cavoli e crauti e spezie varie, preparato in diverse varianti. I Pierogi sono dei raviolini, sia salati che dolci, con diversi tipi di ripieno a scelta tra funghi, carne, formaggio, frutta (eh sì...). I Gołąbki sono involtini di cavolo ripieni di carne o riso. I Pyzy sono gnocchi di patate ripieni di carne. Come piatto di pesce va forte la carpa in gelatina o frita.

Alcuni dolci. I Pierniki sono torte al miele, i Mazurki sono fatti di pasta frolla e frutta secca, i Serniki con la ricotta. I Makowce sono paste dolci fatte con semi di papavero. I pierniki sono biscotti panpepati ricchi di miele. Di solito si accompagna il dolce con il tè.

I caffè letterari sono di gran moda, essendo la capitale polacca anche sede di una delle più prestigiose università del paese. Qualche tempo fa una rivista locale scelse i migliori bar della città e noi ve li riportiamo qui con i relativi indirizzi.

Il Blikle (ul. Nowy Łwiat 33) è uno dei più antichi ed eleganti caffè in città. Se amate particolarmente i libri sono consigliati i bar-libreria Antykwariat (ul. Łturawia 45) e Czuły Barbarzyńca (ul. Dobra 31), dove spesso si tengono anche mostre e presentazioni. Il To Lubiê (ul. Freta 10), è un piccolo bar su due piani situato all'interno della vecchia torre del convento dominicano di S. Giacinto. Il Cafe Karma (pl. Zbawiciela 3/5) si trova sulla celebre piazza ed è molto alla moda.





Jazz a Varsavia, foto di [Kuba Bozanowski](#)

## COSA FARE: EVENTI E VARSAVIA BY NIGHT

Ed eccoci alle discoteche di Varsavia. Siamo arrivati al capitolo più interessante, quello che ci segnala i migliori locali per godere della vita della Varsavia di notte. Soprattutto perché per la maggior parte dei locali notturni l'ingresso equivale a pochi euro quando addirittura non si paga. Tra i locali gratuiti segnaliamo il Platinum (ul. Fredry 6) uno dei locali più affollati, dove la camicia e un abbigliamento curato sono d'obbligo, ma si trovano persone di tutte le età. L'Opera (Pl. Teatralny 1) è considerato il più bello, ed è infatti consigliato andare prima delle 23 per evitare la fila lunghissima e la selezione all'ingresso. L'Enclawa (ul. Mazowiecka 12) è particolarmente indicato per i turisti e l'ingresso è gratuito fino alle 23: dopodiché gli uomini pagano 15zł, le donne 10zł. Il Tomba Tomba, in pieno centro storico, è un locale gay molto selezionato (costo: 20zł) su due livelli, con serate a tema e vari tipi di musica. Altri locali celebri sono la discoteca studentesca Park, il locale di hip-hop Underground, l'Organza per la musica latina.

Infine il Klubokawiarna (ul. Mazowiecka 11) è un locale per l'after-party aperto nei weekend fino alle sei del mattino. A seconda dei locali le consumazioni vanno dai 10 ai 15 Złote.

Gli Europei 2012 saranno quest'anno l'evento principale che metterà questa città sotto i riflettori dell'intero continente. Ma Varsavia organizza vari eventi internazionali, in special modo legati

alla musica. Ogni cinque anni, a ottobre, si tiene il prestigioso Concorso pianistico internazionale Fryderyk Chopin, che premia i migliori talenti compositori del piano. Il Jazz Jamboree di ottobre, e il Varsavia Summer Jazz Days di giugno e luglio sono due appuntamenti dedicati alla musica jazz: entrambi si tengono nella Sala dei Congressi del Palazzo della Scienza e della Cultura. Il jazz va molto per la maggiore nella città: ci sono almeno una decina di importanti locali dedicati e il festival internazionale di jazz più importante della Polonia si tiene tra giugno e agosto nella Piazza Mercato della Città Vecchia.

Altri eventi musicali coinvolgono Varsavia durante l'anno. Tra marzo e aprile si tiene il Festival di Pasqua dedicato a Beethoven. Da giugno a luglio si tiene il Mozart Festival. A Chopin sono dedicate tutte le domeniche da maggio a settembre nel parco Łazienki, dove si tengono concerti presso la statua in suo onore. In generale grandi concerti ed eventi musicali vengono di solito ospitati nel Palazzo della Cultura e della Scienza; eventi più piccoli invece si tengono nei teatri. Tra i più importanti il Teatro nazionale, il Teatro Grande e il Teatro Musicale Roma. A Varsavia si tiene anche festival di musica contemporanea internazionale (settembre), e uno di hip hop (maggio). Per tutto il mese di maggio i musei rimangono aperti di notte per organizzare concerti e spettacoli. Non solo musica: a ottobre il Warsaw Film Festival è il più importante appuntamento cinematografico del paese.

## **INFORMAZIONI: METEO E COSTI**

Il clima di Varsavia determina quando andare in Polonia: il periodo degli Europei di calcio è il migliore non tanto per l'evento, quanto per le temperature. Gli inverni a Varsavia sono molto freddi, le estati al contrario molto calde: occhio ai temporali estivi, però. Giugno e luglio, i mesi degli Europei, sono perfetti per non soffrire il caldo torrido. Se invece del calcio non vi importa niente e volete visitare la città in un altro periodo dell'anno, la primavera è molto fresca. Evitate l'inverno, molto rigido, a meno che non siate affascinati dall'idea di vedere Varsavia sotto la neve: in quel caso sarà meglio che la vostra valigia sia ricca di indumenti pesanti. Le condizioni meteo nel paese sono comunque regolari e costanti durante gli anni.

Sì, ma quanto costa Varsavia? A questa domanda rispondiamo con una premessa: i costi che valutiamo sono quelli per un turista, che è quello che ci interessa. Come avete potuto vedere dai prezzi, i divertimenti si pagano davvero poco. I musei hanno naturalmente tariffe differenti, ma sono in generale abbastanza economici. Le cose cambiano quando parliamo di mangiare. Varsavia è molto più cara rispetto alle altre città della Polonia, e i prezzi sono del 20-30% in più. Se scegliamo di andare ogni volta al ristorante dobbiamo considerare bene dove dirigerci. Un pranzo polacco completo ci può costare dai 100 ai 200zł, cioè dai 25 ai 50 euro. Ci va forse un po' meglio se mangiamo italiano, ma dipende: una pizza, naturalmente non cotta a legna, ci può costare dai 25 ai 38zł, la pasta 28/40zł, un secondo 35/45zł... Insomma, prezzi non molto dissimili dai nostri. Se siete in appartamento e preferite fare la spesa evitate le marche

importate, che costano il doppio: addio quindi all'olio extravergine di oliva. Una birra fuori però costa solo 0.4zł, cioè 1.5€. Che siate là per tre giorni o una settimana, una vacanza a Varsavia avrà il giusto prezzo per quello che vi offrirà.